

logici che, attualmente, sono stati aggiunti ai banchi di prova a piastre, come già è avvenuto per i banchi di prova a piastre omologati per i veicoli di massa inferiore a 35 quintali e per i banchi di prova a piastre per le moto;

i suddetti sistemi a piastre offrono maggiori garanzie in quanto consentono di effettuare le prove di frenata in condizioni reali, testando tutti gli apparati ovvero le sospensioni, i giochi di sterzo, i correttori di frenata rispecchiando la frenata come se fosse effettuata effettivamente su strada, eccetera;

i suddetti sistemi a piastra sono in dotazione alle forze di polizia stradale dell'Austria e della Germania a dimostrazione dell'affidabilità dei sistemi stessi;

le aziende costruttrici dei sistemi a piastra, a partire dal maggio del 2003, hanno più volte sottolineato al Dipartimento per i trasporti terrestri che l'emanazione del solo capitolato per la omologazione dei sistemi a rulli rappresenta una discriminazione in quanto favorisce i costruttori degli impianti a rulli danneggiando in modo sleale le ditte costruttrici dei sistemi a piastra;

impegna il Governo:

ad adottare iniziative volte a prevedere un'ulteriore proroga all'esercizio del sistema a banchi di prova a piastre al fine di evitare che il 30 giugno 2004 possa verificarsi un blocco di tutte le attività di revisione di autovetture e moto e soprattutto per accertare, mediante riscontri tecnici e scientifici, la validità dei limiti tecnici ed amministrativi del sistema a piastre, evidenziato nella circolare 3033/404 citata in premessa;

a procedere, a breve termine, alla emanazione del capitolato tecnico per la omologazione dei sistemi a piastre da utilizzare per la revisione degli autoveicoli con portata superiore a 35 quintali, allo scopo di consentire alle case costruttrici di tali sistemi di dimostrare tecnicamente e su basi scientifiche l'affidabilità delle pro-

prie attrezzature così come hanno già dimostrato per i sistemi a piastre per le revisioni delle autovetture e dei motocicli.

(7-00428)

« Gibelli ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

TOCCI, CIALENTE, GAMBINI, PINOTTI, NIGRA e MARTELLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il gruppo FINMECCANICA ha concordato con l'Inglese BAE la costituzione di una società Euro System che dovrebbe contenere AMS e altre società del gruppo italiano;

la nuova società EUROSISTEM sarebbe a maggioranza inglese e determinerebbe una perdita di sovranità del nostro Paese su settori industriali di alta tecnologia e di garanzia di delicate funzioni civili, come il controllo del traffico aereo, per funzioni militari;

le clausole di garanzia del socio di minoranza valgono solo per un periodo di 4 anni, dopo il quale l'azionista di maggioranza può disporre liberamente del patrimonio industriale italiano;

l'accordo toglie all'Italia il controllo della tecnologia radar che ha rappresentato per decenni una produzione di eccellenza internazionale;

l'accordo mette in difficoltà le Forze Armate Italiane, in particolare la Marina, le quali si dovranno confrontare con l'industria sotto il controllo inglese;

il Ministro dell'economia e delle finanze aveva dichiarato, in riferimento a FINMECCANICA, che le alleanze internazionali non possono realizzarsi senza pariteticità;

tutti i governi di grandi paesi europei si preoccupano di garantire gli interessi nazionali assicurando la pariteticità delle proprie imprese nelle alleanze internazionali;

la Presidenza del Consiglio ha sempre rifiutato il confronto richiesto dalle organizzazioni sindacali;

è diffusa la preoccupazione tra i lavoratori per lo smembramento di uno dei presidi produttivi più importanti del Paese —:

se il Ministro dell'economia ha cambiato idea sull'esigenza di pariteticità nelle alleanze nazionali di FINMECCANICA;

se il Ministro dell'Industria ritiene opportuno privare il Paese della sovranità in un settore industriale di alta tecnologia;

se la Presidenza del Consiglio ritenga opportuno attivare un confronto con le organizzazioni sindacali. (5-03186)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

è interesse dell'economia nazionale, dei livelli occupazionali, della fruttuosa conservazione dei marchi più caratteristici della industria alimentare italiana, che la nota azienda « La Molisana », produttrice di pasta alimentare di qualità, entrata in crisi, venga rilevata da imprenditori seri e consolidati nel settore, in grado di assicurare il futuro e le più positive ricadute economiche e sociali sui territori;

è indispensabile assicurare, nell'ambito dei poteri e dei compiti del Comitato di coordinamento per l'occupazione istituito presso la Presidenza del Consiglio dei

ministri, un'oggettiva e penetrante selezione delle offerte formulate dai gruppi industriali interessati, valutandone comparativamente il pregio e l'affidabilità sotto tutti i profili;

l'industria alimentare umbra Colussi, primario gruppo con lunga e comprovata esperienza, ha formulato una articolata proposta, della quale non si conoscono le valutazioni e l'esito in puntuale e documentata comparazione con quelle di altre industrie che, stando a reiterate notizie di stampa, sembrerebbero trovare maggiore accoglienza —:

quale sia lo stato della crisi aziendale de « La Molisana » e se appaia ancora unica soluzione concreta quella della rilevazione di detta industria e relativo marchio da parte di altro gruppo imprenditoriale;

quali e quante proposte di rilevazione siano state avanzate e siano state sottoposte all'esame della *task force* per l'occupazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

quali imprese le abbiano formulate e quali, per ciascuna, ne siano i contenuti finanziari, tecnici, produttivi, occupazionali e logistici;

quali valutazioni complessive ed oggettive ritenga di esprimere il Comitato di coordinamento per l'occupazione presieduto dall'onorevole Borghini sulle proposte presentate, con particolare riferimento ai contenuti di quella delle industrie umbre Colussi anche in relazione a quelle provenienti da altri gruppi industriali. (4-09965)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MATTARELLA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo italiano, com'è noto, ha presentato, a partire dal 2000, al Governo